

Gli interventi La Regione smista 31,7 milioni di fondi europei. Sui tetti degli edifici ecco i pannelli solari

Scuole e municipi, la rivoluzione verde

In 53 istituti e 10 Comuni risparmi di energia e impianti efficienti

BARI — Per il presidente della Regione, Nichi Vendola, è una vera rivoluzione. Per la sua vice, nonché assessore allo Sviluppo economico, Loredana Capone, è un piano strategico fondamentale. Così, ieri, al Cineporto di Bari, all'interno della Fiera del Levante, è stato definito il programma regionale per l'efficientamento energetico e il miglioramento della sostenibilità ambientale degli uffici pubblici. La Regione Puglia ha stanziato 31,7 milioni di euro provenienti dai fondi europei Fesr 2007/2013 (fondi di sviluppo regionale) che si aggiungeranno ai 5,9 milioni dai 53 Comuni interessati, assieme alla Provincia di Brindisi. L'obiettivo è raggiungere entro un anno il livello 2, cioè la sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica e il ri-

sparmio economico, per 53 scuole pubbliche, 10 sedi municipali e un mercato ortofrutticolo. Con l'utilizzo delle risorse verranno realizzati nuovi impianti idraulici ed elettrici, le ristrutturazioni degli edifici e l'isolamento termico, la sostituzione di caldaie e il rifacimento degli impianti termici e dei tetti, attraverso l'installazione dei pannelli solari. Importante sarà l'utilizzo dei materiali ecosostenibili e l'isolamento acustico e termico degli edifici.

L'85% del finanziamento arriverà dai fondi messi a disposizione dalla Regione, il resto dai Comuni, che potranno recuperare, in pochi anni, le risorse finanziarie impiegate, attraverso la vendita dell'energia prodotta. «Una rivoluzione tecnologica, ecologica e culturale che, soprat-



Il governatore Nichi Vendola

tutto nelle scuole, potrà portare a una nuova coscienza tra i giovani pugliesi - ha sottolineato Loredana Capone - che, grazie alle nostre politiche, parlerà di risparmio energetico, diffusione delle rinnovabili e produzione di energia per l'autoconsumo. La nostra azione ha prodotto l'impiego di oltre 110 milioni di euro nell'edilizia pubbli-

”

Se dovessimo immaginare la Puglia del futuro penseremmo a un tetto a energia solare per ogni edificio

ca». L'investimento alimentare un indotto, legato al lavoro delle imprese impegnate nella realizzazione delle diverse opere, che si aggira sui 40 milioni di euro, secondo i calcoli della Regione. Per firmare i 64 protocolli di attuazione, cioè i programmi di realizzazione dei progetti, chiamati tecnicamente disciplinari, sono arrivati a Bari i rap-

presentanti degli enti interessati che fanno capo a sei delle dieci Aree Vaste pugliesi (aree individuate da interdipendenze economiche sociali e territoriali, legate da delle progettualità). Erano presenti l'Area Vasta Metropoli terra di Bari, Valle d'Itria, Area Vasta Brindisina, Salento 2020, Lecce 2005-2015 e Area vasta Tarantina. «Se dovessimo poter immaginare la Puglia nel 2020 - ha concluso Vendola - dobbiamo pensare che la valorizzazione del patrimonio pubblico produrrà un tetto per l'energia solare su ogni scuola, ospedale, municipio, capannoni industriali, area di parcheggio». La fase due, appunto, una rivoluzione che ridisegnerà i centri urbani pugliesi.

Gino Martina

© RIPRODUZIONE RISERVATA